



# COMUNE DI CROSIA

(Provincia di Cosenza)

-----

DECRETO N° 17 dell' 11 dicembre 2014

**OGGETTO: Legge n°190/2012 - Individuazione e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione.**

## IL SINDACO

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. n° 265 del 13 novembre 2012, avente ad oggetto *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all’Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visto in particolare l’art. 1, commi 7 e 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispone:

*“7. A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.*

*8. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di*

**Legge n°190/2012 - Individuazione e nomina Responsabile prevenzione della corruzione**

*elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.”;*

Visto il D.P.C.M. 16 gennaio 2013 con il quale è stato costituito il Comitato Interministeriale incaricato di elaborare ed adottare le linee di indirizzo per la predisposizione del Piano nazionale Anticorruzione (P.N.A.);

Viste le linee di indirizzo emanate dal Comitato Interministeriale nella seduta del 15 marzo 2013 per la predisposizione del Piano nazionale anticorruzione;

Vista la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica – con la quale sono stati forniti gli indirizzi circa i requisiti soggettivi del responsabile, le modalità ed i criteri di nomina, i compiti e le responsabilità;

Visto, altresì, il comma 4 dell'articolo 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”, così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che ha differito il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

Dato atto che la CIVIT (oggi ANAC), nella seduta del 27 marzo 2013, ha espresso l'avviso che il termine del 31 marzo 2013, previsto per l'adozione dei piani di prevenzione della corruzione, non può essere considerato perentorio;

Vista la nota dell'ANCI un data 21 marzo 2013 in materia di anticorruzione;

Dato atto che nel corso della Conferenza Unificata del 24 luglio 2013 è stata sancita l'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'art. 1, comma 60 e 61, della legge n° 190/2012, che tra l'altro ha stabilito che in fase di prima applicazione gli Enti adottano il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) entro il 31 gennaio 2014;

Vista la delibera della CIVIT (oggi ANAC) n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui è stato approvato il Piano nazionale anticorruzione (P.N.A.);

Considerato che il P.T.P.C., ai sensi dell'art. 1, comma 6, della legge n. 190/2012, deve essere formulato e adottato nel rispetto delle linee guida contenute nel suddetto Piano nazionale, e che il Prefetto, su richiesta, fornisce il necessario supporto tecnico e informativo agli Enti locali;

Vista la delibera N° 15 del 13 marzo 2013 della CIVIT (oggi ANAC) che individua nel Sindaco il titolare del potere di individuazione e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, quale organo di indirizzo politico-amministrativo;

## Legge n°190/2012 - Individuazione e nomina Responsabile prevenzione della corruzione

Vista la deliberazione di Giunta comunale n° 40 del 26 febbraio 2014, esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano triennale della corruzione ed il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità;

Richiamato il precedente decreto n.14 del 28 ottobre 2014 con il quale il Dr. Filippo ARCURI è stato nominato Segretario comunale titolare della Convenzione di segreteria tra i Comuni di Crosia, Cropalati e Pietrapaola, a partire dal 1° novembre 2014;

Considerato che occorre procedere alla nuova individuazione ed alla nuova nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione cui spettano i compiti e le responsabilità previsti nelle legge n. 190/2012;

Ritenuto opportuno, pur nelle difficoltà evidenziate per la fase di prima applicazione nonché in considerazione del fatto che la segreteria comunale è convenzionata con altri Comuni, individuare comunque il Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Segretario comunale dell'Ente;

Valutato che il Segretario generale, Dr. Filippo ARCURI, è in possesso dei requisiti e capacità adeguate allo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge al responsabile della prevenzione della corruzione;

Dato atto che nell'esercizio di tali attività e compiti il Segretario generale sarà coadiuvato dai Responsabili dei Settori funzionali di attività (o Responsabili degli uffici e servizi) ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. e) bis - ter - quater, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n° 165;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

Visto il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

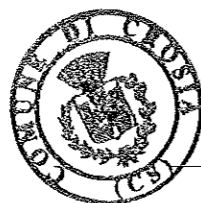
Visto il Decreto legislativo 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

### DECRETA

- 1. DI INDIVIDUARE** quale Responsabile della Prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n° 190, il Segretario comunale pro-tempore dell'Ente;
- 2. DI NOMINARE**, quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune, dalla data odierna e fino alla scadenza del mandato amministrativo, il Segretario generale Dr. Filippo ARCURI nato a Rossano il 2 gennaio 1963, attualmente Segretario generale della segreteria convenzionata tra i Comuni di Crosia, Cropalati e Pietrapaola;

**Legge n°190/2012 - Individuazione e nomina Responsabile prevenzione della corruzione**

3. **DI STABILIRE** che al Segretario generale spettano le funzioni assegnate dalla legge n. 190/2012;
4. **DI DARE ATTO** che nell'esercizio di tali attività e funzioni il Segretario generale sarà coadiuvato dai Responsabili dei Settori funzionali di attività (o Responsabili degli uffici e servizi) ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. e bis-ter quater, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n° 165 e s.m. e i.;
5. **DI TRASMETTERE** copia del presente decreto al Segretario generale, ai Responsabili dei Settori funzionali e Responsabili degli uffici e servizi;
6. **DI COMUNICARE** il nominativo del Responsabile della prevenzione della corruzione all'ANAC;
7. **DI PUBBLICARE** copia del presente decreto all'albo pretorio on-line, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, ai fini della massima trasparenza ed accessibilità totale (D. Lgs. N° 150/2009).



**IL SINDACO**  
Avv. Antonio RUSSO